



La Torre degli Asinelli di Bologna messa in sicurezza

Domani in Palazzo d'Accursio a Bologna (ore 12) la Fondazione Enzo Hruby presenta il Nuovo sistema di sicurezza della Torre degli Asinelli. Intervengono il sindaco V. Merola, l'assessore ai Lavori Pubblici R. Malagoli, C. Hruby, vicepresidente della Fondazione Hruby e G. Barcelloni Corte, presidente di Teleimpianti. Dopo la presentazione, sarà possibile osservare in azione il nuovo sistema dentro la Torre

Arte

CALENDART

a cura di Marina Mojana

— Mantova

A Palazzo Te (viale Te; www.cittadimantova.it) dal 23 novembre al 20 febbraio 2014 Bill Viola *The Raft*; al video artista newyorkese, classe 1951, è affidato il secondo appuntamento del ciclo *La casa degli dei*. Nelle sale napoleoniche una vidella durata di 10 minuti racconta, come 19 persone dei nostri giorni reagiscono sotto l'assalto di un violento getto d'acqua.

— Merano (Bolzano)

Walter Moroder - *La forma del silenzio* è in corso alla Kunst Merano Arte - Edificio Cassa di Risparmio (Portici 163; www.kunstmeranoarte.org) fino al 6 gennaio 2014. L'esposizione presenta 20 sculture in legno, argilla, gesso o pellets, realizzate tra il 2010 e il 2013 dall'artista gardenese, classe 1963.

— Milano

Alle Gallerie d'Italia (piazza della Scala 6; www.gallerieditalia.com) fino al 2 marzo

2014 *Wunder Kammer. Arte Natura Meraviglia ieri e oggi*. Dall'oggetto esotico del XVI secolo all'installazione video della valdostana Giuliana Cuneaz la mostra racconta cinque secoli di rapporto fecondo tra scienza e arte, da quando scienziati naturalisti e regnanti italiani, principi austriaci, tedeschi e boemi, costituirono le prime "camere delle meraviglie", in cui la filosofia naturale e le creazioni dell'arte trovarono un mutuo arricchimento.

— New York

Al Guggenheim Museum (1071 5th avenue;



WALTER MORODER «Setila», 2012, in mostra a Bolzano

www.guggenheim.org) è in corso fino al 22 gennaio 2014, l'antologica di Christopher Wool; l'artista statunitense, classe 1955, sulla scena internazionale dagli anni 80, spazia dalla fotografia al rullo da tappezziere, dalla pittura spray a quella astratta.

— Parigi

Alla Fondation Cartier pour l'art contemporain (261 Boulevard Raspail; www.fondation.cartier.com) dal 19 novembre al 6 aprile 2014 è in corso *America Latina 1960-2013*. Coprodotta con il Museo Amparo de Puebla (Messico) la grande mostra offre un

sguardo inedito sulla giovane fotografia latino americana degli ultimi cinquant'anni con l'accento sulla relazione tra testo e immagine. Le foto esposte sono di 70 artisti provenienti da 11 Paesi.

— Roma

Al Museo della Fondazione Roma in Palazzo Cipolla (via del Corso 320; www.fondazioneromamuseo.it) è in corso fino al 6 aprile 2014 *Modigliani e Soutine e gli artisti maledetti. La collezione Netter*; in mostra opere che non apparivano in pubblico da settant'anni.

MILANO/ 1

«Mirabilia» di ieri e di oggi

Al Museo Poldi Pezzoli e alle Gallerie d'Italia la storia delle Wunderkammern dal Cinquecento ai nostri giorni

di Marco Carminati

Il termine «collezione» è di conio relativamente recente. Lo vediamo comparire con il significato che oggi riveste solo a partire dall'Ottocento per sostituire termini più antichi e longevi quali «museo», «studiolo», «galleria», «kunstkammer» e «wunderkammer», attraverso i quali si definivano sia la natura degli oggetti raccolti, sia gli edifici che li contenevano. Il mondo antico conosceva il collezionismo. Presso i templi più venerati della

NAUTILUS | Conchiglia di Nautilus pompilius, Paesi Bassi, quinto-sesto decennio del XVII secolo traforata e incisa, argento, Milano, Museo Poldi Pezzoli



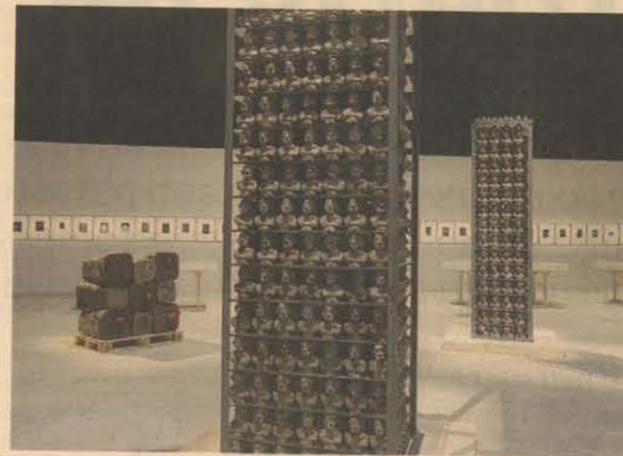
Fondazione Mazzotta, cresciuta nel culto della compianta Adalgisa Lugli, la studiosa che per prima accese in Italia l'interesse per le Wunderkammern. Secondo motivo: la mostra è estremamente originale e offre alla visione (e finalmente!) opere nuove, inattese e spesso notevolmente spettacolari. Terzo motivo: estendendo il tema dal Cinquecento ai nostri giorni, i curatori (e in particolare Martina Mazzotta) ci offrono preziose chiavi di lettura per comprendere meglio opere e artisti contemporanei.

Assolutamente consigliabile è cominciare la visita dal Museo Poldi Pezzoli. Tempio del collezionismo privato e custode di oggetti da Wunderkammer esso stesso (si veda il celebre «Gabinetto Dantesco»), il museo ospita alcuni tesori provenienti dalle raccolte enciclopediche dei bolognesi Ulisse Aldrovandi e Ferdinando Cospi, e del milanese Manfredo Settala, strettamente legati al collezionismo dei Medici. Il visitatore fa subito conoscenza con questi tre collezionisti-scienziati e con i loro generosi tentativi di catalogare il mondo raccogliendo ovunque reperti e curiosità, e riproducendoli in voluminosi (e spettacolari) cataloghi. Queste «Camere delle

MILANO/ 2

HangarBicocca con due Roth

DIETER ROTH E BJÖRN ROTH «Islands» Installazione reliazzata all'HangarBicocca, di Milano, 2013 (foto di Agostino Osio)



di Gabi Scardi

apere e fare, esperienza e manuali-

do vita a nuove sonorità. L'opera costituisce anche un punto di vista particolare sulle altre opere in mostra.

Islands comprende numerose altre, sempre eterogenee installazioni, e dipinti, molti dei quali incorporano materiali e oggetti; e